

**OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni**

**Presidente pro tempore:** Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto no, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo no, Penge, Ruscito, Latini. Quattordici presenti.

**Presidente pro tempore:** Grazie dottoressa, la seduta è valida. Un saluto particolare e caloroso ai parenti di Pierlorenzi presenti, che sarà oggetto dell'intitolazione del palazzetto comunale. L'ordine del giorno è questo: 1 elezione del presidente del consiglio comunale; 2 alienazione in favore di Enel Distribuzione spa; 3 approvazione del nuovo regolamento sugli scavi stradali; 4 intitolazione del palazzo comunale. Il sindaco e l'amministrazione chiedono di anticipare il quarto punto. Se siete d'accordo lo anticipiamo. Sono tutti d'accordo.

**OGGETTO: intitolazione palazzo comunale al primo consigliere comunale Domenico Pierlorenzi**

**Presidente pro tempore:** l'illustrazione del punto la farà il consigliere D'Alessio che è il presidente della commissione toponomastica. Dopodiché interromperemo il consiglio comunale per cinque minuti e faremo intervenire il dottor Gandini, anche lui è stato coordinatore del gruppo che ha portato in aula questo punto all'ordine del giorno.

**Consigliere D'Alessio:** Buonasera a tutti. Ringrazio il consiglio comunale per aver anticipato questo punto che secondo me, è un pezzo di storia. E quindi, anche per la presenza in consiglio comunale di quello che andiamo a parlare, la presenza dei parenti del signor Pierlorenzi Domenico, che è stato il primo consigliere eletto nel nostro comune. Ringrazio ancora il presidente per la proposta ed il consiglio comunale che ci fa questo onore. Passo a leggere la delibera, perché è importante che, a livello istituzionale tutti sappiano di cosa stiamo parlando. E la delibera recita in questo modo: oggetto intitolazione palazzo comunale al primo consigliere comunale Domenico Pierlorenzi. Premesso che in data 1 marzo 2016, l'ex sindaco di Ladispoli Amico Gandini ha presentato la proposta di intitolazione del palazzo comunale sito in Piazza Giovanni Falcine al signor Domenico Pierlorenzi, nato a Poggiodomo (PG) il 17.03.1899 e morto a Ladispoli il 21.12.1979. Dottoressa, nella delibera c'è scritto 1971, bisogna modificarlo. Quale primo consigliere dell'allora frazione di Ladispoli, presso il consiglio comunale di Civitavecchia, successivamente delegato ed ufficiale di Governo. Ritenuta la proposta pienamente condivisibile, quale riconoscimento dell'importante ruolo svolto per la Città da Pierlorenzi, amministratore competente ed integerrimo, dotato di un forte senso di solidarietà verso le fasce più fragili della collettività, trovatosi inoltre ad agire nel difficile contesto socioeconomico del dopoguerra, e nella fase di rifondazione del sistema democratico. Preso atto che la proposta in esame ha avuto in data 1

marzo 2016, il placet della commissione consiliare per la toponomastica. Vista la Legge 26 giugno 1922 n. 1188, toponomastica stradale, monumenti a personaggi contemporanei; il R.D. 10 gennaio 1923 n. 1158, convertito nella Legge 17 aprile 1925 n. 473; il D.P.R. 30 maggio 1989 n. 123; la Circolare del Ministero dell'Interno 8 marzo 1991; visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal Segretario Generale in qualità di dirigente del settore Affari Generali, ai sensi dell'art. 49, primo comma, D.lgs 18 agosto 2000 n. 267; nonché il parere di regolarità contabile, reso dal responsabile del servizio finanziario. Visto lo statuto comunale, con voti favorevoli per alzata di mano, propone di deliberare: di intitolare per le motivazioni espresse in narrativa il Palazzo Comunale sito in Piazza Giovanni Falcone n. 1, al primo consigliere comunale della città di Ladispoli, sig. Pierlorenzi Domenico in premessa identificato. Di trasmettere copia della presente delibera alla Prefettura UTG di Roma per quanto di competenza. Di dare atto che la presente deliberazione non necessita della deroga ex art. 3 Legge 1188/27, in considerazione dell'anno del decesso del soggetto interessato; cioè devono passare almeno dieci anni. Di dare mandato al responsabile del servizio di adottare gli atti necessari, conseguenti l'adozione del deliberato in oggetto. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva con separata votazione ai sensi dell'art. 134 del Dlgs 267/00. Questa è da un punto di vista burocratico la storia della proposta. Però è necessario che io approfondisca questa figura, ed anche il contesto storico e sociale in cui questa figura ha operato. Diciamo subito che Pierlorenzi è venuto ad abitare a Ladispoli nel 1932. A quei tempi Ladispoli era costituita da pochi fabbricati tutti all'interno dei due fossi e il mare e Via Odescalchi. Quella era Ladispoli nel 1932. Pierlorenzi venne ad abitare a Ladispoli perché lui si era già trasferito a Cerveteri per fare l'imprenditore agricolo ed aveva degli allevamenti. È arrivato a Ladispoli perché ha conosciuto qui la moglie, si è sposato ed è venuto a vivere in Via Duce degli Abruzzi. Era un periodo difficile. Lui proveniva da una posizione politica di sinistra, era antifascista. Subito dopo la guerra, nel 1945, Ladispoli era una frazione di Civitavecchia. Non pensate ad oggi che per arrivare a Civitavecchia ci vuole un quarto d'ora. Civitavecchia era vista molto lontana. Partiva da Tarquinia e arrivava fino a Palo. Questo era il territorio di Civitavecchia. Era vista molto lontana. Per arrivarci, per gli abitanti di Ladispoli certe volte era proprio impossibile. Quindi, Ladispoli era una frazione di Civitavecchia. Subito dopo la guerra, il Sindaco che fu nominato in quel periodo a Civitavecchia dal comitato di liberazione nazionale, il socialista Scala che faceva il sindaco prima che ci fosse l'avvento del fascismo, fu nominato sindaco e chiamò su indicazione del Comitato Nazionale di Liberazione, il nostro Pierlorenzi. Quest'ultimo venne nominato delegato. Fare il delegato in quel periodo, a Civitavecchia c'erano stati i bombardamenti, a Ladispoli il periodo era molto difficile. Pierlorenzi ricevette la delega ai viveri, agli alloggi e di ufficiale di governo. Era un sindaco in questo territorio. Attraverso questa delegazione, lui riusciva a svolgere le attività in un momento di grosse difficoltà. Il Sindaco Scala nominò Pierlorenzi e quest'ultimo seppe portare avanti con impegno e dedizione quest'incarico. Nel 1946, data importante, 31 marzo 1946, le elezioni storiche, perché votarono per la prima volta le donne, Pierlorenzi fu eletto consigliere comunale a Civitavecchia prendendo tutti i voti della nostra piccola frazione. Ed arrivò decimo nella sua lista che era il PCI. Avevamo la Dc con 12 consiglieri, il PCI con 13 ed il PSI con dieci. Pierlorenzi riuscì ad entrare in consiglio comunale. Il Sindaco Cucci, primo sindaco eletto a livello democratico, nominò ancora Pierlorenzi delegato per Ladispoli. Questa volta però era stato legittimato dal popolo che lo aveva votato. Ecco perché primo consigliere comunale di Ladispoli. Primo consigliere comunale eletto nel nostro territorio al comune di Civitavecchia. Abbiamo gli atti, quindi possiamo dire che Pierlorenzi ha svolto con

sensibilità l'azione democratica. Lui doveva rendere conto solo al Sindaco ed al consiglio; invece, proprio su sua volontà ha nominato la giunta di frazione ed ha nominato il consiglio di frazione. E lo ha fatto attraverso i partiti. Chiese a tutti i partiti presenti di dargli un nome per discutere sulle questioni di interesse. In questo modo, ogni questione, prima di essere portata in consiglio a Civitavecchia, veniva discussa sul territorio. Noi abbiamo allegato molti atti deliberativi dove Pierlorenzi si è prodigato per portare avanti in quei momenti difficili, molti problemi. Pierlorenzi oltre a questo, è stato anche una persona importante nel mondo dello sport. Il primo Presidente dell'Unione Sportiva di Ladispoli è stato proprio Pierlorenzi. Alcuni amici mi hanno fornito anche un elenco di tutti i presidenti. Vi dico che, dai nostri atti, il primo presidente nominato nel 1946 è stato lui. La Proloco che in quel periodo cominciava a nascere, ha avuto l'influenza di Pierlorenzi. Voglio concludere con un fatto. Con una riflessione che faccio a voce alta. Mia moglie è la responsabile e direttrice di una collana. E proprio per questo abbiamo avuto l'aiuto di una collana editoriale che ci potevano sostenere per le pubblicazioni. Ci hanno sostenuto più volte. Abbiamo pubblicato alcuni libri insieme al Sindaco per esempio. Quando abbiamo avuto l'idea insieme al sindaco di scrivere un libro storico sociale su Ladispoli, ci siamo chiesti come potevamo impostarlo. Ed abbiamo consultato più volte Amico Gandini il quale ci ha detto, ci sono molte pubblicazioni su Ladispoli, però se noi vogliamo fare una cosa perbene, è necessario prenderci al meno un anno per ricerche, per capire cosa vogliamo fare. Queste parole sono state sagge. Mi sono accorto che fare queste ricerche ci ha fatto ragionare, e siamo arrivati a vedere le cose sotto un'altra veste. E vi dico che sono state fatte su Ladispoli alcune mistificazioni storiche. È necessario ritornare e riuscire a dire la verità. Abbiamo capito che esistono alcune realtà che fino ad ora sono rimaste nascoste. È stato bellissimo scoprire questa storia e portarla all'attenzione della città. Questa è una mia riflessione ad alta voce. Ringrazio tutti coloro che stanno lavorando assiduamente su questo, e soprattutto Amico Gandini che con la sua esperienza ci ha insegnato molto e ci ha aiutato a svelare molte verità. Grazie.

**Vicepresidente Ascitto:** Grazie consigliere D'Alessio. La parola al sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente. Un saluto a chi ci ascolta, a chi è in aula, al consiglio comunale e a tutti voi. Un saluto particolare ai familiari di Domenico Pierlorenzi. Io aggiungo pochissime cose. Voglio ringraziare il consigliere D'Alessio e tutti coloro che hanno lavorato... omissis...che è cresciuta moltissimo. Ladispoli ha una storia molto breve. Noi nasciamo come comune autonomo nel 1970, ed è da quel momento che le carte che costituiscono il nostro archivio, si sono cominciate ad accumulare. Prima eravamo comune di Cerveteri, ancora prima di Civitavecchia. Siamo una di quelle realtà, poche in Italia, che deve pian piano ricostruire la sua storia andando in altri luoghi. Questo è un lavoro cominciato già da tempo, che ha avuto una accelerazione notevole con il lavoro che stanno facendo D'Alessio e Gandini. Noi siamo molto orgogliosi di questo lavoro, molto lieti che si mettano insieme questi tasselli. Alle nostre spalle c'è quello che abbiamo fatto nel quarantesimo della costituzione del comune di Ladispoli. Nel 1970 nasceva il comune e, dopo 40 anni abbiamo voluto ricordare coloro che erano stati nel comune di Cerveteri. Ancora prima, con l'intitolazione dell'aula a Fausto Ceraolo, abbiamo voluto onorare il primo sindaco eletto dai cittadini di Ladispoli. Adesso facciamo un altro passo indietro. Giustamente andiamo a ricordare quello che è stato il primo consigliere comunale nella storia di questo territorio. In quel momento era diviso fino a Via Ancona era comune di Civitavecchia. Da Via Ancona in su era comune di Cerveteri. Una storia strana. Oggi sembra incredibile da raccontare.

Allora c'erano 1000 abitanti. Pensate che adesso 1000 abitanti sono soltanto coloro che abitano su Viale Italia. Se pensiamo a quello che eravamo, quello che era questa comunità e cosa è oggi, possiamo dire che, ognuno per quanto ha potuto, ha dato il suo contributo a questa crescita sicuramente piena di difetti e migliorabile, però pensate solo che allora c'era solo una scuola, quella di Via Lazio, perché il comune di Civitavecchia aveva fatto solo quell'opera pubblica, ed un pezzetto di lungomare. C'era solo quello. Oggi abbiamo venti scuole, abbiamo un patrimonio di strutture, di umanità, di energie che non è paragonabile nemmeno lontanamente. Dovremmo essere orgogliosi di quello che abbiamo fatto da allora, da Pierlorenzi ricordato in questo modo fino ad ora. Chi ha abitato in quegli anni, lo ricorda come una persona retta, colta, una persona che sapeva capire quali erano le esigenze del territorio. Questa scritta che apporremo fuori dal nostro palazzo, ricorderà una persona che ha onorato il nostro territorio, e darà un altro pezzetto di identità. Noi abbiamo iniziato molti anni fa ad intitolare i luoghi alle persone che hanno costruito questa realtà. E questo è uno dei punti più importanti e renderà meno anonimo questo spazio. Spesso gli spazi sono anonimi. Intitolare il palazzo comunale al primo consigliere di questa città, renderà onore a lui, alla sua famiglia e renderà onore anche alla storia di questa città. Grazie a tutti voi.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie Sindaco. Passiamo all'intervento del dottor Gandini. Prego dottor Gandini.

**Amico Gandini:** Grazie. Dopo quello che ha detto D'Alessio è difficile aggiungere altro. Io posso aggiungere la mia emozione personale. Per me è una serata splendida questa, una serata da ricordare. Io ho parlato con il Sindaco su come procedere successivamente, non ci fermiamo qua. Facciamo questa intitolazione molto importante per la nostra memoria collettiva e condivisa. Però trasferiamola anche alle nuove generazioni. Mi ha dato l'idea Cagiola il quale mi ha detto che le sue ragazze leggendo la piccola biografia che ho fatto su Pierlorenzi le ha colpite molto. Io credo che questo sia l'obiettivo. L'iniziativa che deve seguire a questa intitolazione, mi rivolgo all'intero consiglio comunale, è una iniziativa che dovrebbe essere fatta annualmente nelle scuole superiori di Ladispoli. Le classi dovrebbero avere la possibilità di fare un incontro con voi, con noi. Diciamo ai ragazzi qual è la storia del nostro territorio e del nostro paese. Leggendo ed andando a cercare anche cose nuove e sconosciute ai vari collaboratori, ci siamo resi conto di quanto sia importante, di quanto sia bella la storia di questo territorio. È un territorio che forse meriterebbe un approfondimento, quasi un corso obbligatorio nelle scuole. È un territorio incredibile, che nasce con uomini primitivi e finisce con tutti gli immigrati che abbiamo in questo momento. È una storia fantastica e va ripercorsa, va approfondita, va spiegata, vanno puntualizzati alcuni personaggi importanti. Questa sera abbiamo individuato Pierlorenzi Domenico, personaggio al quale restituiamo tutti gli onori. Proseguiamo su questa strada. Dal prossimo anno, con l'aiuto del consiglio comunale organizziamo almeno un incontro annuale con le terze, con i giovani che stanno andando verso la loro vita futura, spiegando loro cosa è questa città. Faccio una piccola anticipazione. Questa città non è stata di fatto fondata da Ladislao Odescalchi. È stata fondata da tutti coloro che successivamente, dal 1888 in poi, con grande fatica, con grandissima fatica l'hanno costruita. Questa è una città che è diventata tale per i suoi cittadini e non per un principe benefattore che non c'è mai stato. Quindi rendiamo onore a quei cittadini e a Pierlorenzi che li ha rappresentati a pieno titolo. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie dottor Gandini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Cagiola, prego.

**Consigliere Cagiola:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Saluto la famiglia Pierlorenzi che è qui ad ascoltare questa lieta nota. Ci tenevo a fare quest'intervento, ma lo faccio in maniera umile. Questa sera, non so se vi siete guardati intorno, abbiamo tre sindaci presenti in aula. C'è l'ex sindaco Ruscito, l'ex sindaco Gandini e l'attuale sindaco Paliotta. Abbiamo un aula che possiamo mettere dentro una parentesi graffa perché fa parte della costruzione e dello sviluppo della città. Mi ha colpito molto la frase di Gandini, Ladispoli non l'ha creata chi ha messo una riga su una carta, ma l'hanno fatta le persone umili che hanno lavorato e sono i cittadini di Ladispoli. Questo processo Ladispoli non lo ha mai terminato. Da quando ha cominciato, da poche centinaia di abitanti siamo migliaia, diventando un comune di prima fascia. Addirittura d'estate sembra un municipio romano, e superiamo le 100.000 unità. Io ringrazio da giovane chi, come Pierlorenzi, ha reso possibile che questa sera noi più giovani possiamo sedere in quest'aula. In un momento storico come quello dell'immediato dopoguerra ci sono stati uomini che hanno lavorato per avere oggi questo. Per me è un sogno essere seduto su questo scranno. Da piccolo mio nonno mi portava nella sezione del Partito Comunista. Mi ricordo lui che parlava e dietro di lui c'era un aratro, il modellino di un aratro. Oggi purtroppo quei valori non ci sono più. Io sono lieto di sedere qui e collaborare per rendere migliore questa città. Grazie a Domenico Pierlorenzi.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere Cagiola. Ha chiesto la parola il consigliere Ascani.

**Consigliere Ascani:** Ci tengo a fare quest'intervento. Riprendo una frase di D'Alessio, l'idea iniziale non era quella di stare un anno a fare ricerche; invece Amico Gandini ha consigliato così. È stato un bene perché nonostante fosse mio nonno, e nonostante avessi scritto un libro, non ero riuscito a recuperare tutte le informazioni. Mi mancava che mio nonno era presente in quella prima giunta di frazione come assessore di frazione, rappresentante del Partito Comunista dell'epoca. È stato molto bello scoprirlo. Significa anche che poi lo studio non ha mai fine, si può sempre scoprire qualcosa di nuovo. Grazie per continuare anche a trovare questi piccoli aneddoti aggiuntivi, perché vanno a toccare il cuore delle persone. Da qui prendo spunto per dire un'altra cosa. L'importanza della trasmissione anche ai giovani ed ai giovanissimi per una serie di motivi importanti. Mio nonno si chiamava Domenico Santi, conosciuto meglio come Memmo il calzolaio, nonno materno. La mia è stata una crescita basata su mio nonno la domenica a pranzo che mi parlava di Ladispoli e di politica, e da quello nasce l'amore per il territorio. È certamente importante quindi trasmettere ancora questo ai giovani. Grazie e buon lavoro.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere Ascani. Prego consigliere Agaro.

**Consigliere Agaro:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Un breve tributo anche da parte nostra a Domenico Pierlorenzi, un saluto alla famiglia presente. È stata la storia della nostra città, e la storia va ricordata anche perché se sappiamo chi eravamo, possiamo anche sapere chi siamo adesso e cosa vogliamo essere in futuro. L'elezione di Pierlorenzi nel 1946 è collegata anche ad un evento memorabile. Nel 1946 fu la prima volta che le donne andarono a votare. Sono passati settanta anni. Donne che sono sempre un po' relegate ai margini della vita amministrativa, della vita politica. Anche nel nostro consiglio comunale abbiamo solo due donne. Sono presenti delle donne in aula, anche donne che protestano, le operatrici scuolabus. Donne ogni giorno costrette a combattere per

far valere i propri diritti. Il mio tributo a Pierlorenzi che fa parte della storia della nostra città, ed è giusto che sia ricordato. Grazie.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie consigliere. La parola al consigliere Fierli, prego.

**Consigliere Fierli:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Un saluto alla famiglia di Pierlorenzi. È un contributo che voglio dare insieme al mio capogruppo Latini, visto che siamo una lista chiamata Ladispoli Città. Sono le persone che rendono una realtà città. Anche solo quando il pensiero attraversa la mente che in un luogo ci possa essere una città, può fare la differenza. Io sono un cittadino acquisito. Io ho scelto Ladispoli insieme alla mia famiglia venendo da Roma. Scegliere una città che è stata costruita da cittadini che hanno visto, sognato una possibilità di sviluppo, rende onore anche a me. È un onore che va trasmesso ai giovani, e come va fatto. Va trasmesso già con il fatto che il giovane si possa domandare chi era un personaggio come Pierlorenzi. Oggi il suo nome è scritto fuori dal Palazzo Comunale. Tutti coloro che entreranno qui si domanderanno chi fosse. Far porre una domanda, vuol dire creare un ponte con la storia. Questo è fondamentale per i giovani. Voglio ringraziare per il lavoro svolto la commissione preposta, perché oggi si crea un ponte tra la storia e il futuro di Ladispoli. Grazie.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie consigliere Fierli. La parola al consigliere Loddo.

**Consigliere Loddo:** Grazie Presidente. Intanto volevo ringraziare D'Alessio e l'ex sindaco Gandini. Senza il loro lavoro questo non sarebbe stato possibile. Io che faccio politica da tanto tempo, non avrei mai saputo l'azione politica di Pierlorenzi. E quindi il ringraziamento più grande va a chi ha lavorato e ci ha permesso di scoprire una parte della nostra storia. L'intitolazione è un momento importante, fa parte di quei processi di storicizzazione, fissa la memoria in un momento preciso, altrimenti si rischia di perderle con lo scorrere del tempo. Questo è importante affinché la memoria di quanto accaduto siano una esperienza positiva, un esempio da ricalcare per la nostra generazione e per quella futura. Grazie.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie consigliere Loddo. Volevo esprimere la mia soddisfazione di essere in un consiglio comunale così importante che ricorda la storia della nostra città. Io sono arrivata molti anni dopo la nascita e crescita della stessa. È una città quindi che sa anche accogliere i forestieri, e sa dare possibilità di crescita. È una città che da prospettive, e questo grazie a chi l'ha governata e l'ha gestita prima di questo consiglio comunale. Quindi un grazie a tutti coloro che hanno collaborato a far crescere la nostra città e farla diventare un esempio di storia e di sviluppo. Detto questo, non ci sono altri interventi. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera. Il punto 4 all'ordine del giorno: intitolazione Palazzo Comunale al primo consigliere comunale Domenico Pierlorenzi. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Siamo tutti soddisfatti. Diamo appuntamento a tutti noi ed alla cittadinanza, ai parenti, quando realizzeremo l'intitolazione all'esterno del Palazzo Comunale con cerimonia ufficiale.

**Vicepresidente Ascitutto:** Sospendiamo il consiglio comunale e riprenderemo alle 20:30

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Elezione del presidente del consiglio comunale**

**Vicepresidente Asciutto:** Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: Elezione del presidente del consiglio comunale. Chiedo al Segretario di verificare gentilmente il numero legale. Grazie.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Asciutto, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo no, Penge, Ruscito, Latini. Quindici presenti.

**Vicepresidente Asciutto:** Riprendiamo il punto: elezione del presidente del consiglio comunale. Punto importante in quanto il presidente Loddo si è dimesso in data 2 marzo 2016. Quindi questo consiglio necessita di nominare un nuovo presidente. In merito a questo punto, secondo il regolamento del consiglio comunale, dobbiamo nominare gli scrutatori. Devono essere tre, due di maggioranza e uno di minoranza. Per la minoranza il consigliere Penge; per la maggioranza i consiglieri Fierli e Latini. Lo scrutinio avverrà con votazione segreta, e verranno chiamati i consiglieri uno alla volta per riporre la scheda nell'urna. Ci sono interventi in merito? Prego consigliere D'Alessio.

**Consigliere D'Alessio:** Presidente, devo fare per forza un intervento perché su questo foglio dobbiamo scrivere un nome. Giustamente, come diceva il presidente, ci troviamo ad esprimere un voto perché il presidente precedente, il consigliere Loddo, ha dato le dimissioni. A questo punto il consiglio non può rimanere senza una carica così importante, una carica super partes che gestisce l'andamento del consiglio comunale. Nella lettera di dimissioni del consigliere Loddo, io lo ringrazio perché Loddo dichiara di tornare a far parte del gruppo consiliare del Partito Democratico, quindi nel partito in cui è stato eletto e da me rappresentato. È un onore per me avere tra i consiglieri comunali una persona così, capace e competente. Sia il partito che il gruppo non può che trarne beneficio. Lo ringrazio anche per il lavoro che ha svolto come presidente del consiglio per molti anni. Ha svolto il lavoro con dedizione ed imparzialità, non ha mai fatto vedere che appartenesse ad una posizione o all'altra, ed ha svolto questo ruolo nel giusto rispettando il regolamento e lo statuto comunale. Il ruolo di presidente è questo, e spero che il prossimo svolgerà il lavoro in egual modo. La proposta è quella di volere, noi siamo sicuri che i tempi ormai sono maturi, voglio mettere un'ultima appendice su Loddo. Lui non si è dimesso perché ci sono frizioni od è stato costretto. Lo ha fatto di spontanea volontà perché vuole tornare a svolgere un ruolo politico all'interno delle istituzioni. È una scelta consapevole, è una scelta che insieme abbiamo fatto nel partito del gruppo e fa onore alla causa perché è stata da tutti condivisa. Quindi, il nome che noi andiamo a proporre oggi, è quello del consigliere Emanuele Cagiola, perché pensiamo che i tempi siano maturi. Perché oggi i comuni sono in trincea e più delle altre istituzioni dello Stato hanno problemi a diretto contatto con i cittadini. In un momento così difficile ci dobbiamo tutti difendere per superare i problemi. Quindi l'opposizione non deve esistere, ma ci deve essere

un'azione condivisa per risolvere insieme i problemi della Città. Noi pensiamo che il gruppo di Cagiola è stato vicino ai problemi, e vogliamo e pensiamo di proporre il consigliere Cagiola per questo incarico. Chiedo al consiglio comunale l'unanimità su questo voto, perché è un voto istituzionale, non solo politico. Deve far funzionare bene il consiglio comunale ed è un interesse di tutti, e soprattutto dei cittadini. Quindi chiedo alle minoranze di votare all'unanimità il presidente, così come è stato fatto a suo tempo con il consigliere Loddo. Noi abbiamo votato, e l'altra volta ci siamo espressi all'unanimità non solo il presidente ma anche il vicepresidente, proprio sulla scia di quella impostazione, vogliamo ripetere e chiediamo di ripetere un voto all'unanimità in questo senso. Vediamo, cerchiamo di fare in modo di essere uniti su una istituzione, su una nomina super partes.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere D'Alessio. La parola al sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie. Come è stato ricordato, la competenza di eleggere il presidente del consiglio comunale naturalmente è del consiglio stesso. Quindi è una nomina che è al di fuori delle logiche di minoranza o maggioranza. In alcuni comuni già dall'inizio della consiliatura, la carica di presidente viene svolta da consiglieri eletti nelle liste di minoranza. Qui a Ladispoli siamo arrivati in questa fase dopo le dimissioni di Loddo. Io non mi esprimo sotto l'aspetto della proposta o della nomina. Dico soltanto che per chi amministra, che in consiglio comunale ci sia un'adesione più estesa possibile agli argomenti che arrivano in aula, per noi è un fatto molto importante. Io prendo atto della proposta della maggioranza, del capogruppo del PD, ed esprimo l'augurio che il consiglio comunale possa arrivare a decisioni quanto più unanimi possibili nello spirito di collaborazione che finora c'è stato sempre. Io mi fermo su questo aspetto ed esprimo il mio parere positivo rispetto alla proposta che è stata fatta.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie Sindaco. La parola al consigliere Penge.

**Consigliere Penge:** Grazie. Noi eravamo rimasti all'ultima seduta, e ci eravamo ripromessi di ringraziare oggi l'ex presidente Loddo che ha svolto il suo compito in maniera equilibrata ed abbastanza oggettiva, gestendo l'aula in questi anni facendo un buon lavoro. Gli facciamo i migliori auguri per i suoi futuri traguardi. Allo stesso modo ci auguriamo che il futuro presidente che verrà eletto, abbia e assuma un comportamento super partes verso tutta l'aula ed anche a lui faremo i migliori auguri di buon lavoro. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere Penge. La parola al consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Anche io inizio il mio intervento ringraziando il presidente uscente che ho votato all'epoca, che tutti abbiamo votato all'unanimità perché abbiamo riconosciuto in lui le qualità che ha dimostrato di avere per essere un presidente del consiglio esemplare. Ovviamente ci troviamo a dover discutere della nuova elezione del presidente, che per quanto mi riguarda viene però impostata in maniera errata. Se l'impostazione che dà il capogruppo del Pd è quella che oggi la nomina di Cagiola viene proposta perché nel corso di questi mesi ha, insieme al consigliere Ruscito e quindi al suo gruppo, dato sostegno alla maggioranza, per quanto mi riguarda questo tipo di proposta non può essere presa in considerazione. Ovviamente nulla di personale, parliamo di decisioni prese sulla base di considerazioni puramente politiche, non sono d'accordo con l'affermazione fatta dal capogruppo del PD, il quale dice che in momenti come questi non ci deve essere opposizione o distinzione tra maggioranza ed opposizione. Secondo me è

in momenti come questi che c'è ancora più bisogno di una voce contraria e che sottolinei gli errori che questa amministrazione sta commettendo e che speriamo non commetta più. Se la elezione di Cagiola questa sera è il riconoscimento dell'appoggio esterno fornito alla vostra maggioranza, non avrò il mio voto favorevole. Ripeto, niente di personale. Ritengo anzi che il metodo scelto, quello della compensazione, sia quello più basso che si potesse portare come motivazione. La concessione di una poltrona, di un incarico che equivale a ricompensa per quello che è stato fatto in passato. La votazione solitamente è in maniera anonima e non so perché siamo arrivati a fare una proposta ufficiale al microfono. Comunque, indipendentemente dalla mia opinione, stasera Cagiola diverrà presidente del consiglio perché undici voti servono e tanti ne avete. Ormai questa decisione è stata presa, i motivi li abbiamo capiti, ma per quanto mi riguarda non può essere in alcun modo avallata da parte mia. Grazie.

**Vicepresidente Ascianto:** Grazie consigliere Grando. Intanto volevo ringraziare il consigliere Loddo per l'ottimo ruolo svolto, ringrazio la sua correttezza, imparzialità nel svolgere il suo lavoro, senza distinguere maggioranza ed opposizione. Ci auguriamo e sono certa che chiunque verrà eletto, avrà sicuramente queste caratteristiche perché siamo tutte persone corrette e mature e sappiamo quale è il nostro compito. Non ci sono altri interventi? No. Possiamo procedere alla votazione del presidente. Gli scrutatori raccolgono le schede. Prego Segretario.

*Il consiglio comunale procede alle operazioni di voto per l'elezione del presidente del consiglio comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascianto, Cagiola, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Penge, Ruscito, Latini.

**Vicepresidente Ascianto:** Chiedo agli scrutatori di avvicinarsi all'urna, aprirla e di contare le schede prima di aprirle. Corretto. Sono quindici schede. Possiamo procedere all'apertura. Chiedo agli scrutatori di aprire le schede e di dare lettura.

**Segretario:** Cagiola; Cagiola; Ascani; Cagiola; Cagiola; Cagiola; Cagiola, Cagiola; bianca; Cagiola; Cagiola; Ascani; Cagiola; bianca; Cagiola.

**Vicepresidente Ascianto:** Undici voti per il consigliere Cagiola. Due per il consigliere Ascani. Due schede bianche. Quindi viene eletto presidente del consiglio comunale di Ladispoli, il consigliere Emanuele Cagiola a cui faccio, a nome di tutto il consiglio comunale le mie congratulazioni. Votiamo l'immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole? 13 voti favorevoli. Astenuti? 1. Contrari? 1. Il punto è approvato. Gli auguri più sentiti. Chiediamo al consigliere Cagiola di prendere il mio posto e di svolgere le sue funzioni. Prego.

**Presidente Cagiola:** Volevo riprendere il consiglio, anche se non è stato interrotto. Io devo ringraziare tutti coloro che mi hanno dato fiducia con questo voto. Voglio ringraziare anche coloro che non mi hanno dato fiducia con il voto per ricoprire un ruolo super partes. La parola d'ordine per questo incarico è apertura ed equità per tutti. Grazie a tutti, anche a coloro che non hanno condiviso questa elezione. Stiamo parlando di politica e non c'è nulla di personale. Io voglio ringraziare il sindaco Paliotta, tutti i gruppi che hanno votato e reso possibile questa elezione che è di tutti e per tutti. Dobbiamo riconsegnare agli elettori la città con l'auspicio che tutto vada per il meglio. Permettetemi di ringraziare il mio collega Piero Ruscito, collega del mio gruppo, che da diversi anni

a questa parte non è più solo tale ma è diventato il mio fratello maggiore al quale mi ispiro, con il quale mi confronto quotidianamente, perché con la sua esperienza mi ha fatto maturare ed ha colmato le lacune che avevo. Piero grazie, te lo dico da questo scranno, grazie di cuore. Sono veramente emozionato, non riesco a parlare come vorrei. Ringrazio il Sindaco con il quale spero di lavorare nel miglior modo possibile e di affrontare i prossimi consigli comunali con serenità. Grazie veramente a tutti.

**OGGETTO: alienazione in favore di Enel Distribuzione spa nell'area di mq 64, sita in Via Rimessa Nuova, in catasto F. 49, Part. 912, per la realizzazione cabina elettrica – determinazione valore – approvazione schema atto**

**Presidente Cagiola:** Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: alienazione in favore di Enel Distribuzione spa nell'area di mq 64, sita in Via Rimessa Nuova, in catasto F. 49, Part. 912, per la realizzazione cabina elettrica – determinazione valore – approvazione schema atto. Relaziona l'assessore Pierini.

**Assessore Pierini:** Buonasera a tutti. Con quest'atto noi andiamo a vendere, a cedere di fatto all'Enel dietro corrispettivo di € 1.000,00, una piccola porzione di area al fine di consentire loro la realizzazione di una cabina necessaria allo svolgimento, all'erogazione dell'energia elettrica. Su questo, io se volte vi posso leggere tutta la delibera però in sostanza è questo. Noi avevamo acquisito quest'area nell'approvazione del progetto per la realizzazione della cabina per la Guardia di Finanza. È stato deciso di cedere all'Enel questa piccola porzione d'area contro il corrispettivo di € 1000,00. Questa è la sostanza dell'atto.

**Presidente Cagiola:** Diamo la parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Come facilmente immaginabile, la realizzazione di un'altra cabina a valle della rete ferroviaria potenzierà la rete Enel e quindi, in base a quello che ci hanno detto i tecnici, farà in modo di avere meno interruzioni possibili, anzi dovrebbero esserci non più interruzioni. Diciamo che la dorsale principale viene aumentata e viene potenziata con questa cabina che sta a valle della ferrovia. È un atto quasi dovuto. È vero è una proprietà pubblica, però viene ceduta ad un ente per svolgere un interesse pubblico.

**Presidente Cagiola:** Grazie Sindaco. Interventi? No. Passiamo alla votazione sul punto: alienazione in favore di Enel Distribuzione spa nell'area di mq 64, sita in Via Rimessa Nuova, in catasto F. 49, Part. 912, per la realizzazione cabina elettrica – determinazione valore – approvazione schema atto. Chi è favorevole all'approvazione della delibera? Unanimità dei presenti. Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato.

**OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento sugli scavi stradali.**

**Presidente Cagiola:** Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Approvazione nuovo regolamento sugli scavi stradali. Relaziona l'assessore Pierini

**Assessore Pierini:** Più che nuovo regolamento, io lo definirei una integrazione ed una nuova visione del vecchio, perché nella sostanza noi andiamo ad apporre poche ma significative modifiche. L'impostazione principale, l'innovazione principale sta nel fatto che con questo atto, noi tendiamo a responsabilizzarci per certi versi ancora di più, rispetto al ripristino degli scavi stradali;

allo stesso tempo definiamo in maniera precisa il fatto che da oggi non solo chi vuole eseguire scavi sul nostro territorio deve pagare un diritto di segreteria, deve pagare una cauzione, ma soprattutto deve pagare un ristoro per il degrado definitivo. Questo fino ad oggi non era stato possibile perché non erano state fissate con precisione le modalità e gli importi da calcolare. Con questa delibera di oggi, viene fatto. Così come viene fatta una ulteriore innovazione che è quella di sottrarre agli enti o ai privati che dovranno intervenire nei ripristini il dovere di realizzare la parte finale del ripristino, quindi l'asfalto, perché anche qui prevediamo per la prima volta che questo ci venga monetizzato e verrà realizzato direttamente dall'ente, attraverso ditte incaricate. Questo ci consente di responsabilizzare i nostri uffici in maniera ancora più puntuale rispetto a quello che succedeva fino ad oggi, perché non sarà più necessario rincorrere chi ha fatto il ripristino, ma saremo noi direttamente a realizzarlo ed eventuali anomalie saranno controllate direttamente. È una ulteriore innovazione che va verso una ulteriore responsabilizzazione rispetto a questa materia. Poi vengono stabiliti nel nuovo regolamento le modalità con cui dovrà avvenire. È ovvio che il controllo, rispetto ai lavori fatti, dovrà sempre essere esercitato, perché è previsto che chi esegue lo scavo, concluda con 30 cm di misto cementato, fino al livello della sede stradale tagliata, che a sua volta sarà da noi fresato per 10 cm, insieme alla superficie che dovrà essere ripristinata anche ai lati. E dopo sarà posto lo strato bituminoso a nostra cura ma a spese di chi ha realizzato lo scavo. Penso che questo ci possa mettere in sicurezza rispetto alla realizzazione di queste opere che, come è stato oggetto di discussione in consiglio più volte, rappresentano un tallone di Achille per la nostra città. Riteniamo che con questo intervento le cose possano migliorare. Io ho letto la delibera, poi possiamo entrare nel merito. Grazie.

**Presidente Cagiola:** Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Interventi? Prego consigliere Loddo.

**Consigliere Loddo:** Grazie Presidente. Ringrazio l'assessore Pierini per la puntuale relazione. Il Partito Democratico è a favore di questo regolamento ed andiamo a spiegare ai cittadini quale innovazione introduce il regolamento rispetto al passato. Intanto questa è una innovazione su un regolamento del 2003. I miglioramenti sono necessari non tanto per i ripristini stradali ad opera dei privati, ma soprattutto per i lavori realizzati dai grossi enti che facevano degli interventi indecorosi e precari. Quindi il regolamento era già un disciplinare tecnico che prevedeva alcune indicazioni affinché i ripristini stradali durassero di più. Io ho letto con attenzione il regolamento e si nota il grosso lavoro che è stato fatto sia dagli uffici che dai consiglieri comunali. L'unica indicazione che volevo proporre al consiglio comunale è questa. Visto che viene riportato nel regolamento il servizio in maniera troppo puntuale, se un domani cambia il servizio sembra che questo venga meno. E quindi sostituire, quando noi parliamo in alcuni punti parla di ufficio tecnico competente e mi sembra la dicitura più corretta. In altri, quando dice per esempio all'articolo 16, dal conteggio i lavori eseguiti dal comune, sarà calcolata dall'ufficio tecnico, area III, settore 2; mi sembra che è troppo specifico. Noi domani potremmo spostare le competenze ad altro ufficio e poi diventerebbe una cosa superata, rischia di essere troppo specifica. Io lascerei ufficio tecnico competente. Questo perché domani può cambiare. L'altra osservazione, sono d'accordo che l'ente esegue i lavori, quindi presuppongo l'ente si avvarrà dell'attuale ditta che esegue le manutenzioni per fare i ripristini. Avere l'accortezza che deve tenere conto, nel caso si utilizzi la ditta che ha vinto l'appalto, di adeguare il ribasso che ha fatto la ditta. Un'ultima osservazione, che poi sarà una proposta, è quella che alla scadenza dell'attuale appalto di manutenzione, di verificare la possibilità che tale servizio

sia svolto in house dalla Flavia Acque o dalla nuova azienda, in quanto ritengo che sia uno di quegli strumenti che ci potrebbero garantire una maggiore immediatezza rispetto ad un appalto esterno. Ringrazio nuovamente l'assessore e la commissione che hanno lavorato. Grazie.

**Presidente Cagiola:** Grazie consigliere Loddo. Visto che lei ha fatto delle puntualizzazioni precise ed opportune, se le può proporre sotto forma di emendamento, così andiamo a modificare il dispositivo.

**Consigliere Loddo:** Io propongo che, laddove viene riportata la dicitura troppo specifica, si sostituisca con ufficio tecnico competente.

**Presidente Cagiola:** Grazie consigliere Loddo. Prego consigliere Ruscito.

**Consigliere Ruscito:** Grazie Presidente. Intanto volevo augurarti buon lavoro, e che questo possa essere il proseguo dell'ottimo lavoro svolto dall'attuale consigliere Loddo. Il consigliere Ascani mi è testimone, perché mentre leggeva gli emendamenti, di fatto mi ero appuntato le stesse cose che ha detto il consigliere Loddo. Appunto, inserire dove fosse possibile, sostituire la dicitura specifica con ufficio tecnico competente. E poi anche sui lavori della Flavia Acque. Questo è anche un mio dubbio. Qui parla di qualsiasi intervento fino ad arrivare alla stesura del manto di cui poi si dovrebbe occupare l'amministrazione. Però questo, magari se si parla di piccoli ripristini è un conto. Qui parla di qualsiasi intervento. Avendo recuperato tra l'altro quel finanziamento, ma anche in futuro potrà accadere che la Flavia Acque svolga lavori per noi, avevo letto all'articolo 2: le società partecipate del comune, laddove intervengano con lavori di scavo sul patrimonio comunale, dovranno limitare gli interventi alle sole sottofondazioni, e rimarranno a carico il ripristino delle pavimentazioni (incomprensibile). Quindi ogni tipo di intervento sui beni patrimoniali effettuato dalle aziende partecipate pubbliche, quindi lo chiarisce proprio. Dice, ogni tipo di intervento. Se noi facciamo un bando, oppure diamo un affidamento diretto ad una partecipata, dobbiamo o trattenerci la copertura oppure bisognerebbe specificare che quando si tratta di piccoli ripristini è un conto. Una grande opera deve essere fatta slava, lì si parla di uno scavo grandissimo che comprende tutto quanto l'asfalto su tutta la strada. Questo è il dubbio che avevo. Concordo con la proposta del consigliere Loddo sul discorso dell'ufficio tecnico competente che potrebbe essere individuato di volta in volta.

**Assessore Pierini:** per quanto concerne l'emendamento proposto dal consigliere Loddo, l'amministrazione è favorevole. Per quanto concerne il discorso che accennava il consigliere Ruscito, altrettanto favorevoli. Non so qui ora come definire meglio questa cosa. Lo spirito era che riguardasse solamente gli allacci, e questo anche per andare incontro ad una difficoltà operativa che la Flavia Acque ha. La Flavia a volte ci dice che ha difficoltà per un allaccio. Ovviamente nulla a che vedere per esempio con l'opera che stiamo realizzando adesso, che è un vero e proprio lavoro appaltato con tanto di contratto e di lavorazioni. Io non so ora se questo può creare qualche dubbio dottoressa. Noi nel regolamento vorremmo ricomprendere anche l'attività della Flavia per gli allacci normali che fa. Mentre vorremmo escludere il caso in cui si affida in house un lavoro particolarmente importante e complesso. Lì è chiaro che la Flavia si dovrà occupare, così come previsto in appalto, di tutto. Non so se dobbiamo modificare qualcosa su questo. Il segretario ci deve assicurare in questo. L'amministrazione chiaramente era per questo tipo di intervento. Colgo l'occasione per dire che i lavori che sono cominciati all'inizio di Via Odescalchi, sono iniziati da

pochi giorni, sono i lavori che prevedono la realizzazione di un collettore fognario per le acque bianche. Originariamente era prevista per tutta Via Odescalchi. Noi siamo riusciti, anche grazie al consigliere metropolitano Ascani, ad utilizzare un vecchio finanziamento della Provincia di Roma che, per una serie di vicissitudini, era rimasto indietro. Da un lato, è stato rimesso in vita e c'è stato dato tempo fino al 30 settembre 2016 per completare i lavori. Dall'altro, abbiamo ottenuto anche da parte della Città Metropolitana, la disponibilità a ragionare in maniera diversa su questo finanziamento. Il fatto che le risorse a disposizione probabilmente non ci consentiranno, viste le notevoli complicità tecniche rispetto al progetto su carta affidato in house alla Flavia Acque. In quella via in modo particolare, sono presenti moltissimi sotto servizi, ci sono molte difficoltà per poter realizzare questo collettore. Probabilmente le risorse non ci consentiranno di fare tutta la via come inizialmente stabilito. Però abbiamo ottenuto elasticità dalla Città Metropolitana che ci consente di usare questi fondi con una sorta di lavorazione a misura. Fino a che riusciremo ad andare avanti, anche utilizzando i fondi a stralci, utilizzando i fondi per fare fronte alle notevoli difficoltà tecniche che abbiamo, andremo avanti. Speriamo di fare più tratto possibile, ma sicuramente utilizzeremo tutti i fondi che la Città Metropolitana che all'epoca la Provincia ci aveva messo a disposizione. Sospendiamo due minuti per chiarire questo dubbio che comunque nella stesura del regolamento non c'era; era chiara la volontà. Grazie.

**Presidente Cagiola:** Grazie assessore Pierini. Sospendiamo per cinque minuti per migliorare il dispositivo in votazione.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento sugli scavi stradali**

**Presidente Cagiola:** Riprendiamo i lavori. Prego Segretario procediamo all'appello.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta no, Agaro no, Ascani, Ascitutto no, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando no, Loddo, Palermo no, Penge no, Ruscito, Latini. Undici presenti. La seduta è valida.

**Presidente Cagiola:** Riprendiamo il consiglio. Prego assessore Pierini.

**Assessore Pierini:** Allora, verificato quello che ci siamo detti, per quanto concerne l'amministrazione riteniamo che si possa accettare il contributo del consigliere Loddo e del consigliere Ruscito. Quindi votare la delibera con le seguenti modifiche. In primo luogo, sostituire laddove viene riportato, nelle varie parti del regolamento l'indicazione specifica dell'ufficio tecnico, area III, settore secondo, sarà sostituito con ufficio tecnico competente. Per quanto concerne l'articolo 2, al quarto capoverso, dopo la frase, quando ogni tipo di intervento di scavo, si inserisce ad eccezione di quelli straordinari affidati alla società partecipata. Questi sono i due emendamenti proposti.

**Presidente Cagiola:** Così come illustrato dall'assessore Pierini, mettiamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento? Unanimità dei presenti. A questo punto votiamo il punto così come emendato: Approvazione nuovo regolamento sugli scavi stradali. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Dico una cosa all'ex presidente Loddo. L'augurio che ci possiamo fare è che io riesca a fare almeno la metà di quanto tu sei riuscito a fare. Grazie. Il consiglio chiude alle ore 21:33.

-----  
-----  
-----